

MOBILITA'

DOSSIER dati Rapporto Giorgio Rota

Settembre 2018

In collaborazione con



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Intersezione di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Con il sostegno di

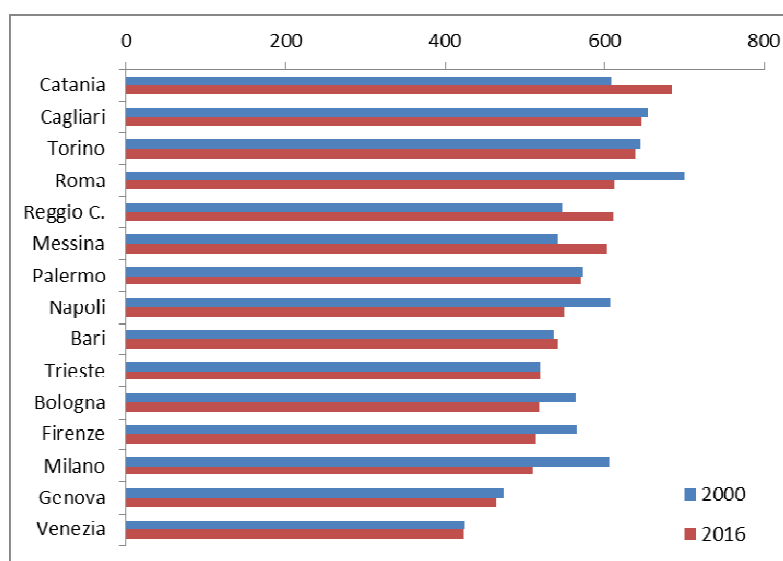


Banca del Piemonte

MOBILITA' A CORTO RAGGIO

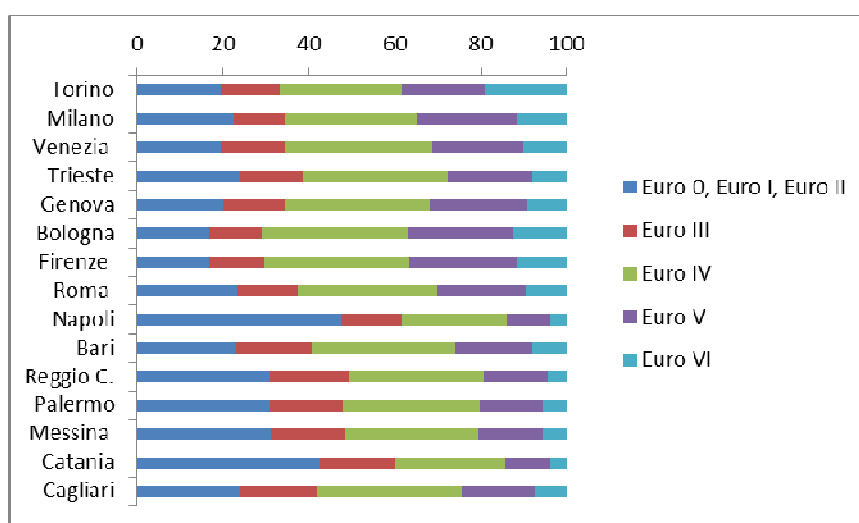
Negli ultimi due decenni si è assistito ad **un calo del tasso di motorizzazione in gran parte dei capoluoghi metropolitani**: a Torino tale indicatore è diminuito, dal 2000 al 2016, dello 0,9%, variazione decisamente inferiore rispetto alle flessioni registrate a Milano (-15,7%) o a Roma (-12,6%). Nel 2016, con 639 auto ogni 1.000 abitanti, **il capoluogo torinese, nel confronto con gli altri capoluoghi metropolitani, presentava il terzo valore più alto**, dopo Catania (684) e Cagliari (646).

Tasso di motorizzazione nei capoluoghi metropolitani
Autovetture ogni 1.000 abitanti. Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Se da un parte Torino continua ad essere caratterizzata dall'elevato numero di auto circolanti, dall'altra **il capoluogo piemontese è anche la città che presenta, nel 2016, l'incidenza più alta di auto Euro VI** (19%, seguita da Bologna con il 12,6% e Firenze 11,9%) e la minor incidenza di modelli pre Euro V (61,5%).

Autovetture per standard emissivo nei capoluoghi metropolitani
Composizione percentuale del parco autovetture. Fonte: elaborazione su dati ISTAT

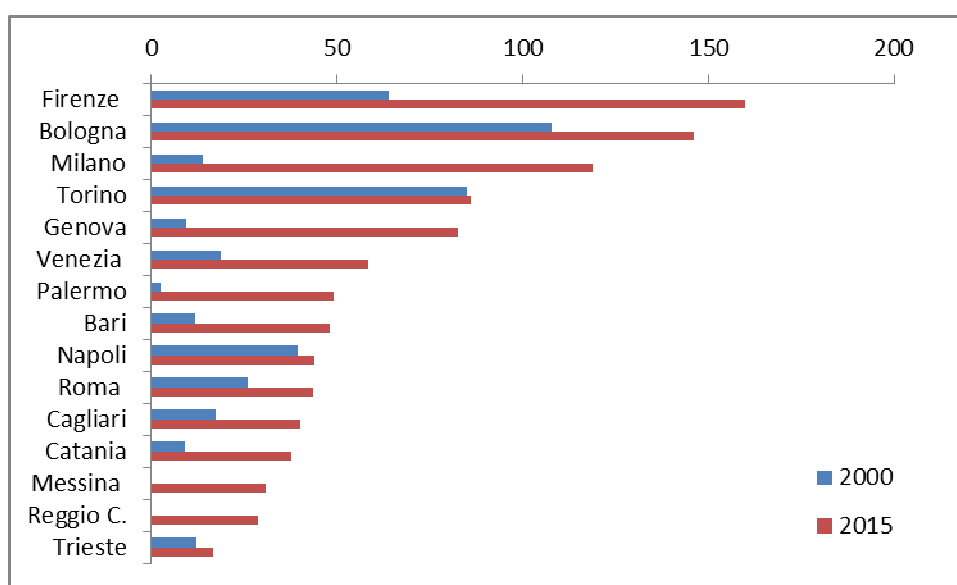


Le politiche per regolare la circolazione e la sosta dei mezzi privati, con lo scopo di contenere il trasporto motorizzato privato a favore di quello collettivo, possono riguardare le Zone a Traffico Limitato (ZTL), i parcheggi a pagamento e quelli di interscambio.

Nel 2014, **Torino è al quinto posto per densità di zone a traffico limitato** (2,06% del territorio comunale), dietro a Milano, Firenze, Palermo e Bologna. **E' invece al 4° posto con 86 stalli in parcheggi a pagamento ogni 1.000 autovetture circolanti** (dato 2015), dopo Firenze (160), Bologna (146) e Milano (119), ma rispetto al 2000, quando era al secondo posto, il capoluogo piemontese è la città che ha registrato il **minor incremento**. Per quanto riguarda i **parcheggi di interscambio**, che permettono di lasciare l'auto per salire su treni, metrò, tram e bus, nel 2015 si contano a Torino mediamente 12 stalli ogni 1.000 auto e tale dato colloca la capitale piemontese all'ottavo posto nel confronto con gli altri quattordici capoluoghi metropolitani.

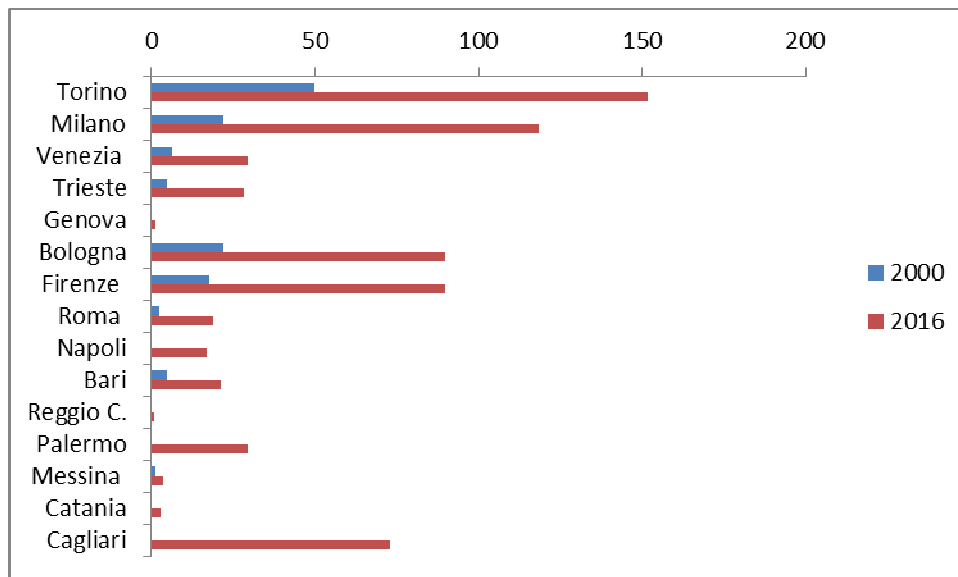
Parcheggi a pagamento nei comuni metropolitani

Numero di stalli di sosta a pagamento su strada per 1.000 auto circolanti. Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, Euromobility



Negli ultimi anni in tutte le città italiane è aumentata l'offerta di **piste ciclabili**. **Torino**, che già nel 2000 deteneva il primato del maggior numero di km di piste per superficie comunale, **nel 2015 mantiene il primo posto**.

Piste ciclabili nei comuni metropolitani
km per 100 km² di superficie comunale. Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT



Nell'ambito del **bike sharing**, **Torino è seconda per numero di biciclette (13,5) ogni 10.000 abitanti** dopo Milano (34,4).

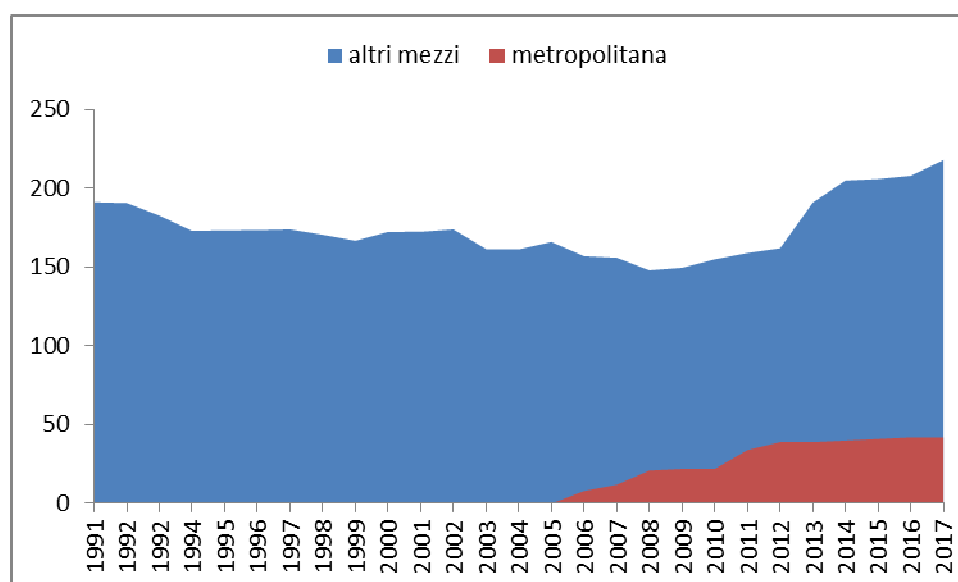
TRASPORTO PUBBLICO

Negli ultimi anni è in corso nell'area torinese **una ripresa significativa del trasporto pubblico**: con la progressiva attivazione della linea 1 del metrò, si è nettamente invertito il trend di forte calo dei passeggeri (scesi del 15,7% tra il 1991 e il 2004). La crescita degli ultimi anni è attribuibile anche ad altri fattori: nel 2011 è stata aperta la nuova tratta della metropolitana da Porta Nuova a Lingotto e, nello stesso anno, c'è stato un incremento dei viaggiatori come effetto delle celebrazioni organizzate a Torino per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Inoltre nel 2013 GTT ha adottato un nuovo metodo di conteggio dei passeggeri che include anche i viaggi di trasbordo all'interno delle diverse modalità di trasporto (bus-tram-metro). In sintesi, nel 2017, **i mezzi pubblici torinesi hanno registrato 260 milioni di passeggeri paganti**; di questi, circa un sesto (42 milioni) ha utilizzato la metropolitana.

Passeggeri paganti sui mezzi pubblici urbani GTT

Milioni di persone all'anno

Fonte: GTT

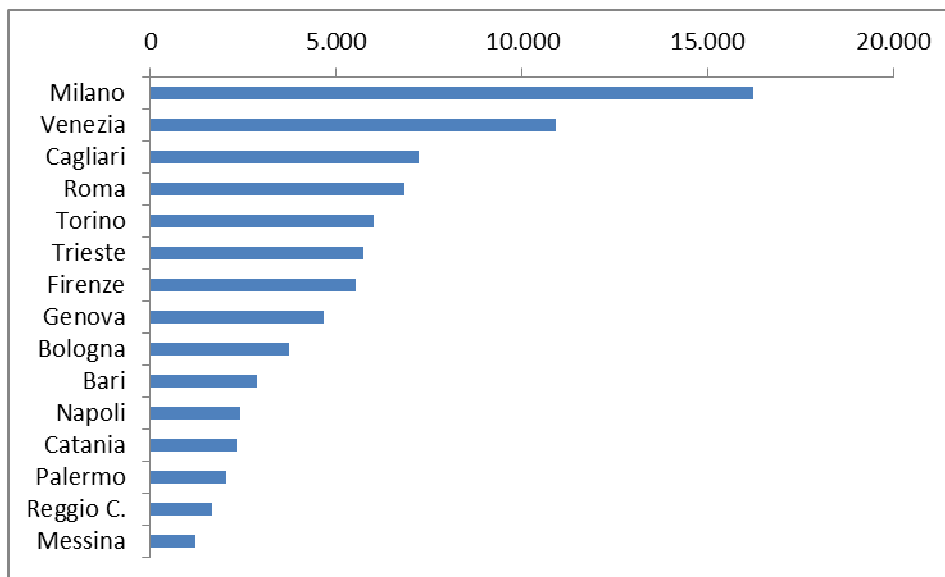


Nel 2015, la **velocità media dei mezzi pubblici** è stata di 14,7 km/h per i tram, 16,6 km/h per i bus urbani e 19,8 km/h per quelli suburbani.

Nel confronto con le altre città metropolitane, per quanto riguarda l'offerta di trasporto pubblico, **Torino è al quinto posto** nel 2015 (era quarta tre anni prima) **per numero di posti-km offerti per abitante**; al primo posto c'è Milano con un offerta di posti più che doppia rispetto a quella torinese. **Sul piano dell'utilizzo, Torino è settima** fra le città metropolitane (con 275 passeggeri trasportati all'anno per ogni abitante), ma il trend è in crescita: nel 2000 era decima.

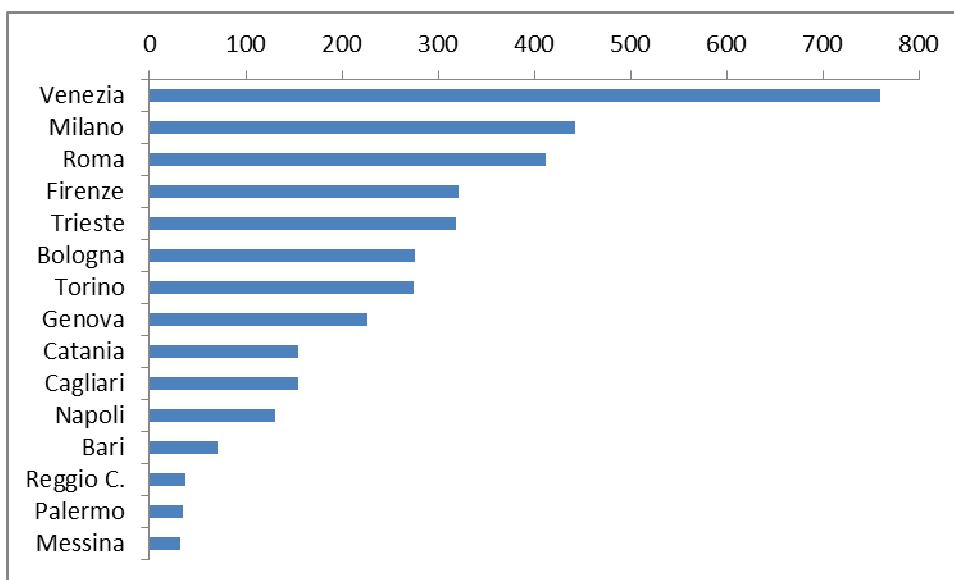
Offerta di trasporto pubblico nei comuni metropolitani - 2015

Posti-km offerti per abitante. Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT



Uso dei mezzi pubblici nei comuni metropolitani - 2015

Passeggeri trasportati/abit/anno. Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT



SPOSTAMENTI SU LUNGHE PERCORRENZE

Quanto ai treni, Torino rappresenta oggi – in attesa dell'estensione verso la Francia – il terminale nord-ovest della dorsale nazionale ad **alta velocità** e sconta questo ruolo marginale rispetto alla tratta a maggior frequenza (quella tra le due «capitali» nazionali, Roma e Milano). Negli ultimi anni, è aumentata la frequenza di collegamenti del capoluogo piemontese con quasi tutte le metropoli del Centro Nord, grazie all'incremento delle corse dell'alta velocità gestite da Trenitalia e da NTV (Nuovo Trasporto Viaggiatori) che ha lanciato Italo; **nel confronto con Milano, tuttavia, le frequenze dei collegamenti di Torino con le altre città restano nettamente inferiori.**

Numero giornaliero medio di treni ad alta velocità da/per Torino e Milano
Orario invernale 2011, 2013, 2015, 2017. Fonte: Elaborazioni su Trenitalia, NTV

Torino con				Milano con			
		Trenitalia	Italo			Trenitalia	Italo
Milano	2011	11	-	Torino	2011	8	-
	2013	13	7		2013	12	7
	2015	15	6		2015	15	6
	2017	28	26		2017	28	42
Bologna	2011	8	-	Bologna	2011	21	-
	2013	10	7		2013	24	14
	2015	9	4		2015	27	12
	2017	21	14		2017	38	33
Venezia	2011	8	-	Venezia	2011	22	-
	2013	23	-		2013	24	-
	2015	17	-		2015	22	-
	2017	16	8		2017	26	7
Firenze	2011	8	-	Firenze	2011	22	-
	2013	10	7		2013	23	14
	2015	13	3		2015	23	10
	2017	20	14		2017	26	29
Roma	2011	10	-	Roma	2011	35	-
	2013	13	6		2013	36	16
	2015	15	5		2015	39	16
	2017	27	14		2017	52	49

Nel 2017 sono stati oltre **4,1 milioni i passeggeri** che sono partiti, arrivati o hanno transitato nell'aeroporto Sandro Pertini: si tratta del 48% in più rispetto al 2000, contro una media italiana del +89%. Nonostante tale incremento, **Caselle**, nel confronto con gli altri principali aeroporti che servono le città metropolitane, si colloca **al 13° posto per numero di passeggeri (era al 9° posto nel 2000)**. Tale declassamento dipende sia dal fatto che Torino dispone di meno collegamenti aerei diretti rispetto ad altre metropoli italiane, sia dalla **bassa presenza dei voli low cost** (che a Caselle incidono per circa il 50% dei voli – dato 2016). Anche **il traffico merci dello scalo torinese si è ridotto molto negli ultimi dieci anni**, facendolo scendere dal sesto posto del 2000 all'attuale dodicesimo.

Passeggeri nei principali aeroporti italiani

Milioni di passeggeri in arrivo e in partenza (contati una sola volta) dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno

Fonte: Elaborazioni su dati Assaeroporti

